

Disegno di legge Conclusa la fase del dibattito. I capigruppo fissano il voto per aprile

Il biotestamento avvicina l'Udc alla maggioranza

■ Il testamento biologico continua a marcare una netta divisione tra maggioranza e opposizione. Una distanza che è emersa anche ieri quando, alla Camera, si è chiuso il «primo round» sul disegno di legge che ha visto allinearsi sulle posizioni del Pdl «in difesa della vita» solo l'Udc, mentre buona parte di Pd e Idv hanno preferito continuare a dare battaglia su quella che è stata definita «una cattiva legge». Ma anche in questo caso la sinistra non è riuscita a fare fronte comune tanto che, se da una parte i Democratici hanno confermato la richiesta di sospensione del capogruppo Dario Franceschini, l'Idv di Antonio Di Pietro e i Radicali hanno scelto la via della pregiudiziale di costituzionalità. Una strategia «tecnica» per cercare di bloccare la legge in Parlamento ma che entrambe le forze politiche hanno voluto amplificare con confe-

renze stampa e proteste di piazza.

Il primo a scender in campo è proprio Di Pietro che, invitando a Montecitorio il padre di Eluana Englaro, Beppino, ha parlato di «fiera dell'ipocrisia» perché «ciascun partito ha il dovere di dire come intende applicare la Costituzione» e «i parlamentari hanno il dovere di rispettare la laicità dello Stato» dato che «nemmeno Gesù Cristo ha mai pensato di imporre agli altri la sua scelta». E mentre in Aula il sottosegretario alla Salute, Eugenia Roccella, chiudeva la discussione ribadendo «la necessità di fare una legge» perché «è compito del Parlamento dare una risposta legislativa a una questione aperta da almeno dieci anni», il papà di Eluana ha invece bollato come atto di «violenza inaudita» la volontà di «imporre le cure» per leg-

ge. Legge che invece è fondamentale per il presidente dei Cristiano popolari del Pdl Mario Baccini il

quale però vorrebbe integrarla con «la creazione di una Authority preposta che impedisca la deriva giudiziaria e il totale caos di sentenze contraddittorie».

Sull'esigenza di una legge si è schierato anche l'Udc con Paola Binetti che ha precisato che proprio dopo «le drammatiche vicende» del

caso Englaro, «è nata l'esigenza di una legge che evitasse la deriva pro-eutanasica». Legge che l'Udc voterà, pur riservandosi di presentare alcuni emendamenti.

Tutto questo accadeva mentre i Radicali protestavano davanti a Montecitorio per «fermare» il ddl «contro» il testamento biologico.

Ale. Ber.

